



COMUNE DI PRAIANO

Antica Plagianum

ORDINANZA SINDACALE N. 35 DEL 30/06/2026

OGGETTO: Ordinanza contingibile ed urgente volta a garantire il risparmio della risorsa idrica e le limitazioni per l'utilizzo dell'acqua potabile.

LA SINDACA

Visto l'art. 50, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., secondo cui: *“Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge”*;

Visto l'art. 50, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., in base al quale: *“In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentate della comunità locale”*;

Vista la nota dell'Ausino s.p.a., gestore del servizio idrico integrato nel sub-ambito denominato *“Area Costa d'Amalfi”*, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 5466 in data 25.06.2026, con la quale si segnalano *“cali di pressione nelle reti idriche e/o sporadiche e imprevedibili interruzioni di erogazione idrica nelle zone più sfavorite, a causa dell'utilizzo improprio dell'acqua potabile, per innaffiamenti di giardini, riempimento piscine ed irrigazione di terreni coltivati”*;

Rilevato che con tale nota è stato altresì chiesto ai Sindaci del territorio di adottare una ordinanza che vieti il consumo di acqua potabile per usi impropri come di seguito elencati:

- irrigazione di orti, aiuole e giardini pubblici e privati;
- riempimento di ogni tipo di piscine pubbliche e private;
- lavaggio di automobili e/o motocicli;
- lavaggio di corti, cortili, strade pubbliche e/o private;
- consumo di acqua potabile per uso ludico;

- prelievo di acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi dall'idratazione personale o comunque in piccole quantità;
- prelievo di acqua dagli idranti pubblici e privati se non per lo spegnimento di incendi.

Preso atto che:

- è doveroso sensibilizzare la popolazione coinvolta all'attuazione di quanto necessario per un utilizzo più rigoroso delle risorse idriche ad uso potabile;
- la stagione estiva comporta inevitabilmente un aumento dei consumi idrici e l'abbassamento della pressione idrica, con il verificarsi di sporadiche e imprevedibili interruzioni di erogazione idrica;

Considerato che:

- un corretto uso delle risorse naturali riveste attualmente carattere di necessità primaria;
- l'acqua, risorsa essenziale per la vita, deve essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

Ritenuta necessaria, alla luce di quanto sopra, l'adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di potere soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, limitando, al contempo, l'uso dell'acqua potabile per altri usi;

Ritenuto configurarsi la fattispecie previste dall'art.50, commi 4 e 5, del D. Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.;

Considerato che, in relazione a quanto sopra, risulta pertanto indispensabile adottare con la massima urgenza un provvedimento ordinatorio;

Visto il D.P.C.M. 04/06/1996 e, nello specifico, il punto 8.2.10 del relativo Allegato;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- lo Statuto del Comune;

ORDINA

a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e sino al termine della criticità idrica che sarà comunicata con eventuale revoca della presente ordinanza e, comunque, sino alla data massima del **30 Settembre 2026**, il divieto di consumo dell'acqua potabile per usi impropri, come di seguito elencati:

- irrigazione di orti, aiuole e giardini pubblici e privati;
- riempimento di ogni tipo di piscine pubbliche e private;
- lavaggio di automobili e/o motocicli;
- lavaggio di corti, cortili, strade pubbliche e/o private;
- consumo di acqua potabile per uso ludico;

- prelievo di acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi dall'idratazione personale o comunque in piccole quantità;
- prelievo di acqua dagli idranti pubblici e privati se non per lo spegnimento di incendi.

INVITA

altresì la Cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini;

AVVERTE

che il mancato rispetto della presente ordinanza sarà sanzionato ai sensi dell'art. 7 *bis* del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. con l'applicazione della pena pecuniaria di € 50,00, (doppio del minimo edittale) fatta salva, ove il fatto assuma rilievo penale, la denuncia alla competente Autorità Giudiziaria;

DISPONE

l'adozione di efficaci misure di controllo, da parte della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine, tese al controllo ed a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento, dalla data di pubblicazione entro 60 giorni può essere proposto ricorso al TAR Campania, Sezione Staccata di Salerno, oppure, in alternativa, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

DISPONE

- la comunicazione della presente Ordinanza al Sig. Prefetto di Salerno per opportuna conoscenza e, ai fini della predisposizione degli eventuali ulteriori strumenti ritenuti necessari alla sua attuazione, la pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo pretorio online del sito web istituzionale del Comune di Praiano, nonché la trasmissione alla Compagnia dell'Arma dei Carabinieri di Amalfi, Stazione dei Carabinieri di Positano, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, al Comando della Polizia Municipale;
- che dell'esecuzione della presente Ordinanza siano incaricati tutti gli Organi di Polizia dello Stato ed il Comando della Polizia Municipale.

***F.to LA SINDACA
Dott.ssa Anna Maria Caso***

Praiano, 30/06/2026

LA SINDACA
f.to
Dott.ssa Anna Maria Caso

